

Via PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Spett.le  
 Roma Capitale

Via PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Spett.le  
 Regione Lazio

Via PEC: ministro.lotti@governo.it

E, p.c., Spett.le  
 Ministero dello Sport

**Oggetto: costruzione del Ponte di Traiano nei pressi del futuro stadio della A.S. Roma - richiesta chiarimenti sul finanziamento pubblico dell'opera.**

L'U.Di.Con. iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli utenti rappresentative a livello Nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (CNCU), iscritta nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, espone quanto segue.

La scrivente Associazione apprende dagli organi di stampa che l'ultima versione del progetto del futuro stadio della A.S. Roma risulta prevedere la costruzione di un nuovo ponte nelle relative vicinanze, denominato "Ponte di Traiano", finalizzato a rendere più agevole l'accesso ed il deflusso dei tifosi all'impianto sportivo.

Si apprende dai media infatti che tale infrastruttura, prevista nel progetto originario e poi esclusa, sarebbe stata infatti reintrodotta nelle scorse ore nella pianificazione dell'opera, ed i relativi costi -circa cento milioni di euro- ricadrebbero interamente sulle pubbliche finanze.

Orbene, intorno all'opportunità di costruire il citato ponte si registrano numerose polemiche sui *media*, in particolare per quanto concerne il finanziamento interamente pubblico dell'opera. Ed invero, tale aspetto non può essere trascurato, al contrario merita la massima attenzione.

Al di là degli aspetti formali della vicenda, infatti, risulta innegabile che la costruzione del ponte si configura come direttamente funzionale al futuro stadio: è evidente che, se dovesse essere accantonato il progetto dello stadio, il ponte non avrebbe alcun motivo di essere costruito.

Ora, considerato il legame strettamente intrinseco tra il futuro stadio della A.S. Roma ed il ponte di Traiano, non si comprende per quale motivo la costruzione del primo sia partecipata dai privati, mentre il secondo verrebbe posto interamente a carico dell'Erario.

Ad avviso della Scrivente risulterebbe assolutamente più opportuno che anche gli oneri relativi alla costruzione del ponte siano partecipati da soggetti privati, ed in particolare da quei soggetti privati che beneficerebbero in termini economici del nuovo impianto una volta realizzato.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'U.Di.Con., nell'interesse dei consumatori che rappresenta, chiede ai Destinatari della presente una nota di chiarimenti in ordine alle perplessità anzi descritte, e di porre in essere i provvedimenti di competenza volti ad alleviare i costi per l'Erario per il ponte di Traiano ripartendoli in capo ai soggetti privati.

In attesa di un tempestivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, lì 27.11.2017

U.Di.Con.

Regione Lazio

Dott.ssa Martina Donini

